

**ABUSO SESSUALE DONNE E MINORI: LE CRITICITA' DELLA "RETE"**  
Torino, 5 giugno 2006

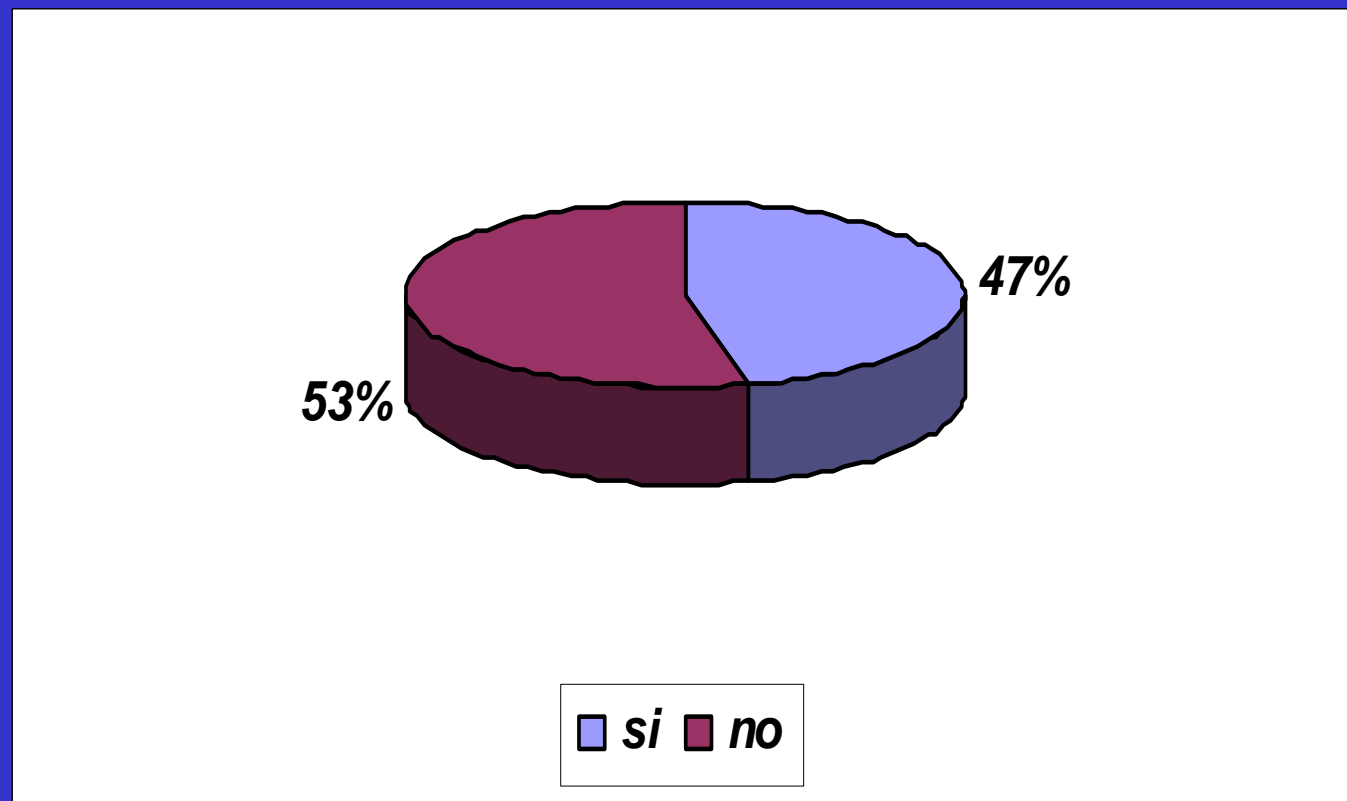


**SVS – OSPEDALE OSTETRICO  
GINECOLOGICO S. ANNA:  
SITUAZIONE ATTUALE E PROBLEMATICHE**

**Alessandra Sena**

**SVS  
Ospedale S.Anna ASO O.I.R.M.–S.ANNA – Torino**

## *Intervento psicologa SVS*



La psicologa, presente in SVS da agosto 2003, è intervenuta in **80 casi** dei 172 casi presi in carico da tale data fino a maggio 2006.

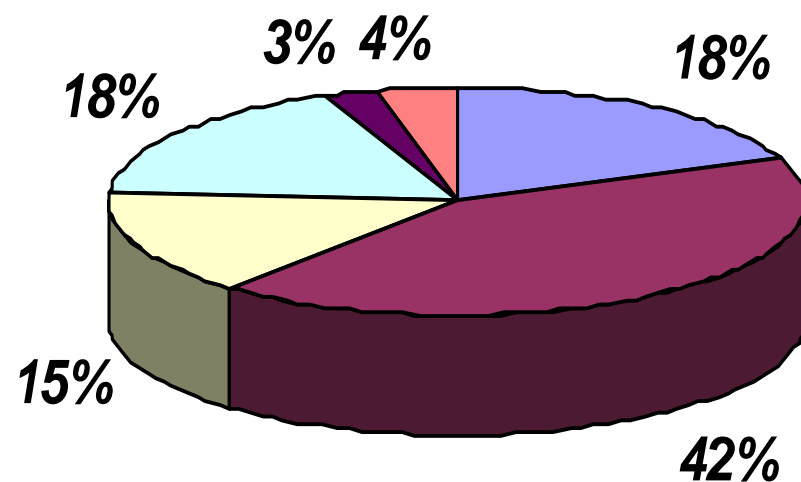
# *Il senso dell'intervento psicologico: la consultazione*

La **consultazione** è già un intervento terapeutico: qui la donna può vivere l'esperienza di essere compresa e vivere una buona esperienza di condivisione e contenimento.

Alcune donne che si rivolgono al Centro SVS sono in grado di ripristinare le proprie capacità di affrontare la situazione post-traumatica (caratterizzata in particolare da sintomi intrusivi e di evitamento) con un intervento breve di consultazione (adatto a un contesto ospedaliero) grazie alla mobilitazione di proprie risorse interne.



## *Quale intervento è stato effettuato?*



■ solo accoglienza

■ 1-2 colloqui

■ 3-4 colloqui

■ 5-12 colloqui

■ solo colloqui con i familiari

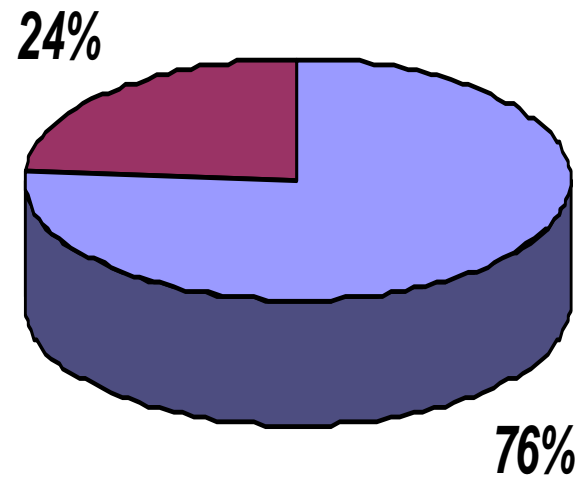
■ solo lavoro di rete

## *Il lavoro di rete*



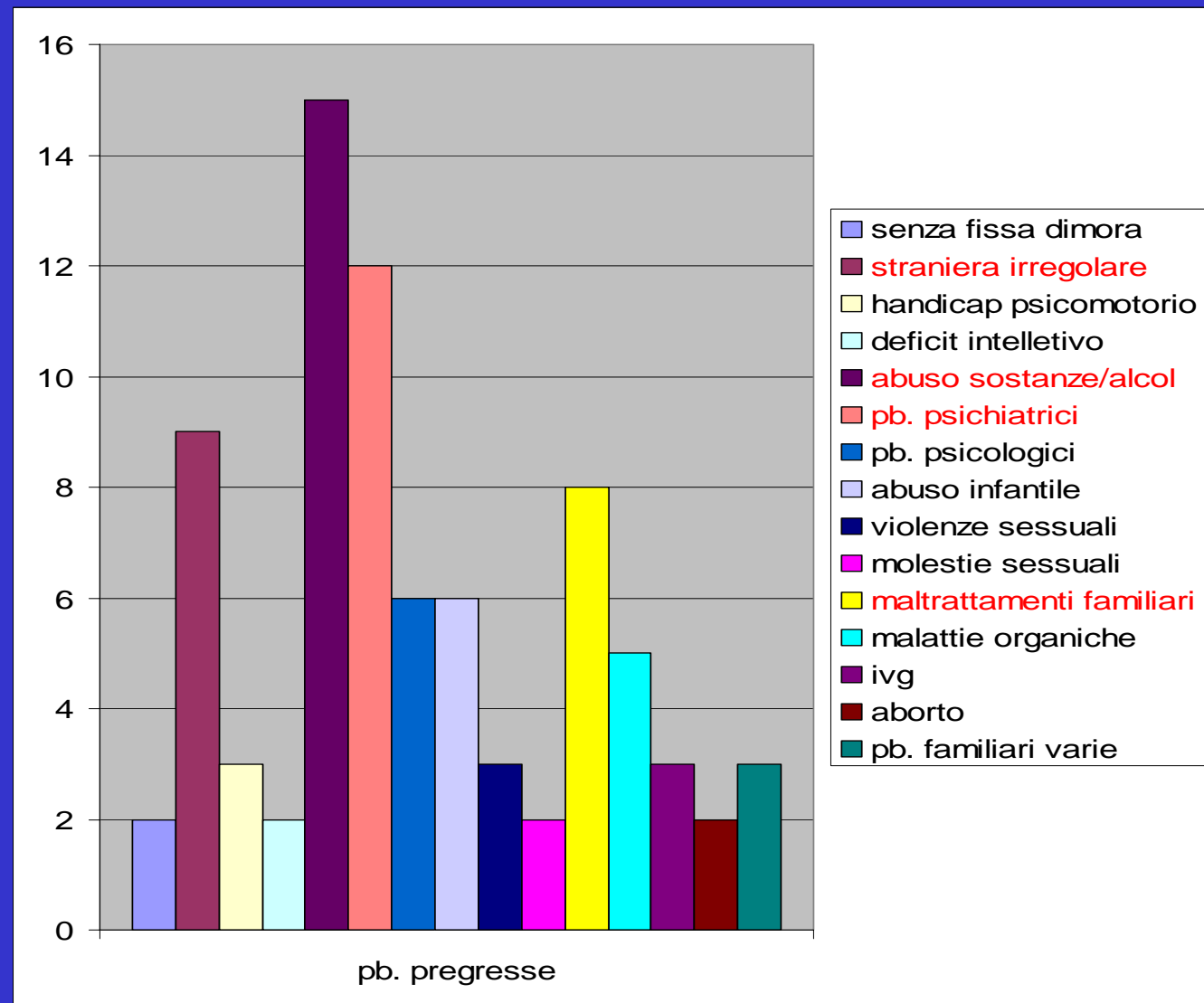
In particolare donne con minori risorse esterne e interne, necessitano di un aiuto prolungato. E' necessaria l'attivazione di *un lavoro di rete* per una presa in carico a lungo termine da parte dei Servizi Territoriali di competenza. In molti casi le donne che si sono rivolte al Centro SVS sono già conosciute dai Servizi Territoriali (CSM, SERT, NPI...) per altre problematiche preesistenti all'episodio di violenza. Per l'utenza del centro SVS la violenza sessuale è infatti sovente solo la punta di un iceberg di situazioni complesse e multiproblematiche. In questi casi il lavoro di rete per costruire o ripensare un progetto terapeutico per queste donne è essenziale.

## *Presenza di problematiche pregresse all'episodio di violenza sessuale*

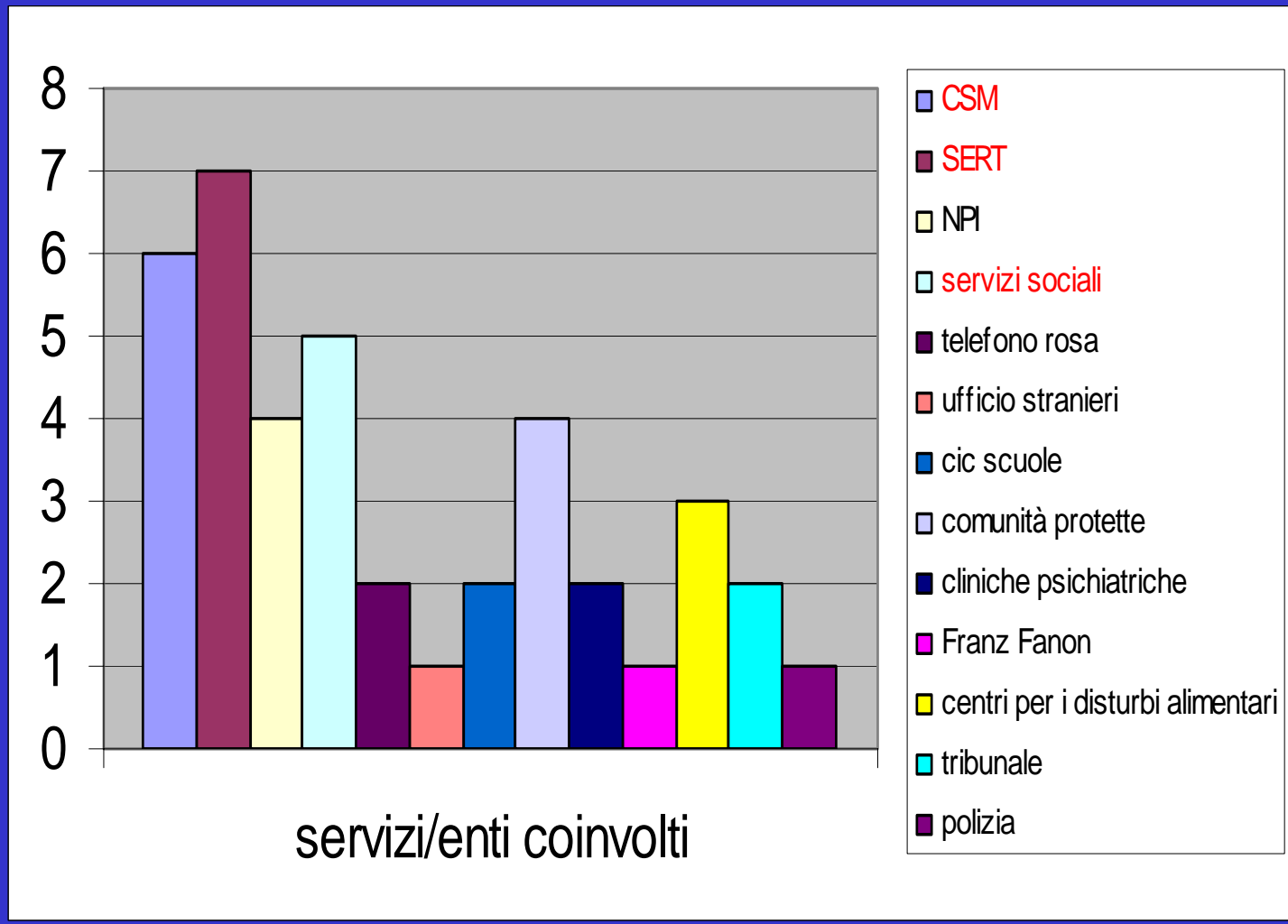


■ sì ■ no

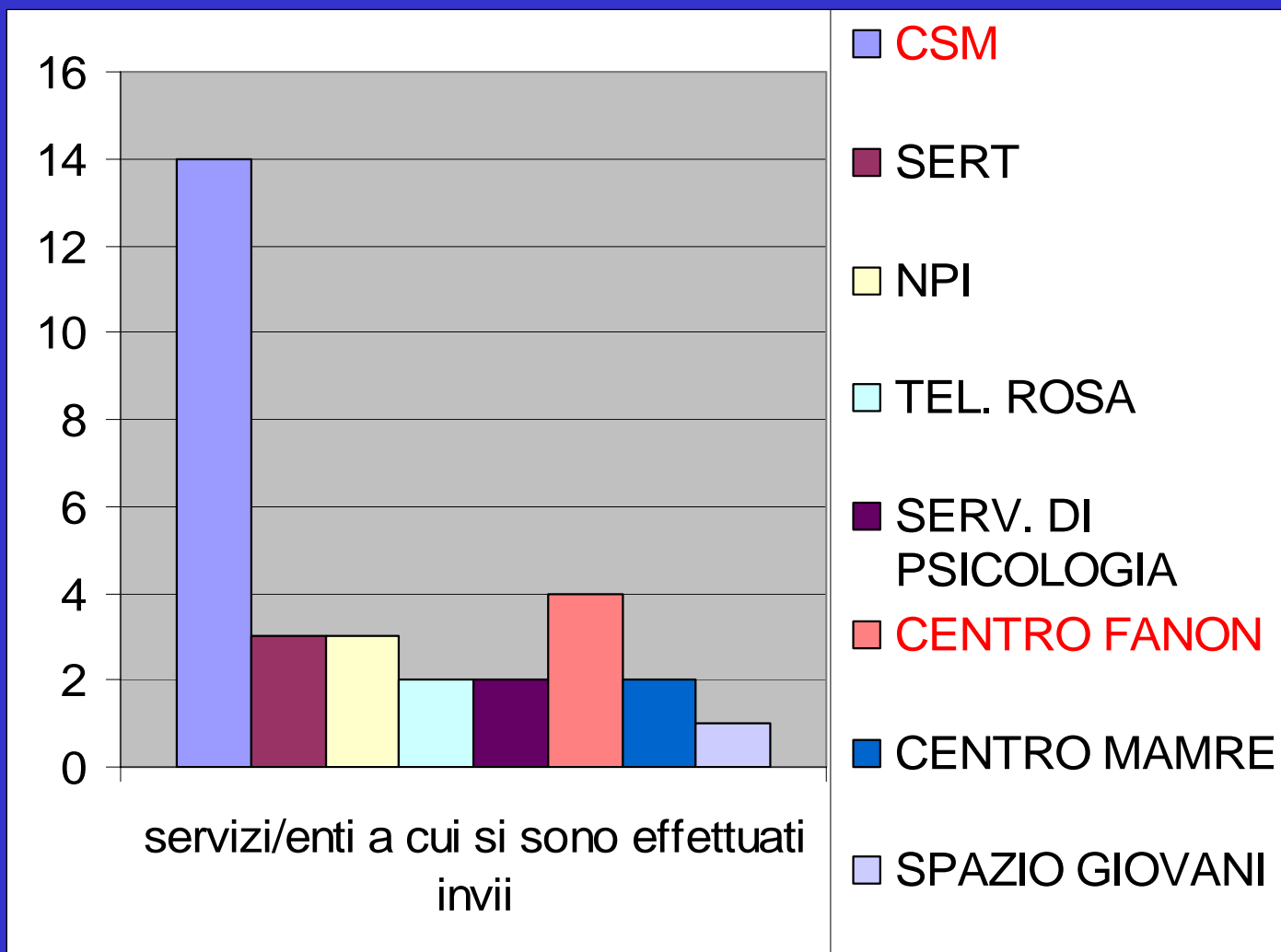
# Quali problematiche?



# *Il lavoro di rete: i contatti con il territorio*



## *Il lavoro di rete: gli invii al territorio*



## *Il lavoro di rete: le criticità*



- Il rischio di **“perdere le donne”** nell’invio ai servizi del territorio (interruzioni, tempi lunghi, specificità della problematica e necessità di formazione specifica degli operatori sul tema) e nei vari passaggi tra Servizi.
- Il **mancato ritorno/follow up** nel tempo sull’andamento del percorso terapeutico della donna

# *Proposte*



- Individuare dei **referenti**, con preparazione specifica, per la problematica della violenza sessuale e del maltrattamento nelle ASL del territorio, in particolare per i CSM e i SERT.
- Creare dei **percorsi terapeutici ad hoc** per le persone vittime di abusi, violenze sessuali e maltrattamento nei servizi territoriali.
- Creare dei **percorsi di rete**, scambio aggiornamento tra i referenti delle ASL e tra i referenti delle ASL e gli altri operatori.

*Un particolare ringraziamento  
ad una parte della  
“nostra piccola rete interna”,  
che lavora con noi:  
Alvise Orlandini, supervisore  
Alice Simone, ostetrica  
Loriana Cirella, volontaria del servizio civile*



*Grazie dell'attenzione*